



COMUNE DI NESPOLO (RI)
GRUPPO CONSILIARE FORZA NESPOLO CAMBIAMO
INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: decreto n.l - 11/02/2023 prot.245

AL SINDACO E AI MEMBRI DELLA GIUNTA DEL COMUNE DI NESPOLO

I sottoscritti

PREMESSO CHE:

- Con Decreto n. l dell' 11/02/2023 prot. 245, il Sindaco del Comune di Nespolo, in seguito alle dimissioni dell'assessore in carica Rosita Salvati presentate in data 10/02/2023 prot.243, ha sostituito e nominato per il restante triennio 2023-2025 il Sig. Marco Cavallari;
- Attualmente la Giunta Comunale di Nespolo è quindi composta da tre soggetti di genere maschile.

CONSIDERATO CHE:

- L'art. 51 della Costituzione, richiamandosi sotto il profilo sostanziale al principio di eguaglianza, nell'accesso «agli uffici pubblici e alle cariche elettive» enuncia — con una "norma programmatica" che «a tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini» (introdotto in Costituzione dall'art. 1 della legge cost. n. 1 del 30 maggio 2003), esprimendo un principio di democrazia paritaria, contrario ad ogni atto discriminatorio fondato sul sesso, assicurando alle donne di accedere a condizioni di parità effettiva ai ruoli apicali del settore economico e politico, compresi tutti i processi decisionali pubblici;
- nel comma 3, dell'art. articolo 6, Statuti comunali e provinciali, del D.lgs. n. 267/2000 (TUEL), si impone che «gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 70 aprile 1997, n. 725 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro), e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti»;
- nel comma 2, dell'art. 46, Elezione del sindaco e del presidente della provincia — Nomina della giunta, «il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo

la presenza di entrambi i sessi, i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione»;

- Nella Sentenza n. 10 del 3 gennaio 2020 del Tar Umbria, i Giudici amministrativi hanno esaminato il ricorso presentato da alcune Consigliere comunali di un Comune con meno di 2.000 abitanti per l'annullamento dei Decreti con cui il Sindaco aveva nominato 3 Assessori,

tutti maschi. I Giudici hanno rilevato che la fattispecie in esame risulta disciplinata dall'art. 46, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel), il quale statuisce che, in attuazione del Principio di pari opportunità tra donne e uomini, il Sindaco deve garantire la presenza di entrambi i sessi nella nomina dei componenti della Giunta, tenuto pure conto della circostanza che lo Statuto comunale ha utilizzato l'opzione, prevista dall'art. 47, comma 4, del Tuel, prevedendo la possibilità che facciano parte della Giunta anche cittadini non facenti parte del Consiglio comunale. Al riguardo, i Giudici hanno precisato che non può escludersi a priori l'effettiva impossibilità di assicurare nella composizione della Giunta comunale la presenza dei 2 generi. Tuttavia, tale impossibilità deve essere adeguatamente provata, sia mediante l'effettuazione di un'accurata e approfondita istruttoria, sia con una puntuale motivazione del Provvedimento sindacale di nomina degli Assessori, che specifichi le ragioni che hanno impedito il rispetto della suddetta normativa in materia di parità di genere nella composizione delle Giunte. A tal fine, non risultano sufficienti le affermazioni ed i documenti versati in atti dalla difesa comunale. In primo luogo, va evidenziato che dai gravati Decreti di nomina non risulta lo svolgimento di alcuna attività istruttoria per la individuazione di almeno un assessore di genere femminile, né alcuna motivazione sulle ragioni che hanno determinato la composizione della Giunta.

CHIEDONO:

- Le motivazioni per cui il Sindaco del Comune di Nespolo ha ignorato, nel sostituire l'assessore uscente, il principio della parità di genere;
- L'immediato annullamento del decreto in oggetto e la nomina di un assessore donna che garantisca la suddetta parità in Giunta;
- L'aggiornamento dello Statuto Comunale di Nespolo per la pari opportunità tra donne e uomini;

Nespolo, 01/03/2023

Il Capogruppo
Emanuela Sanzi

I Consiglieri
Antonio Appi e Raffaella Sanzi

